Robinie da abbattere, arriveranno altri alberi pregiati

NELL'ARCO del prossimo mese si accenderanno le motoseghe in via Pellettier e il boschetto di robinie davanti all'istituto Mosé Bianchi sarà raso al suolo. Al suo posto il Comune promette di collocare nuovi albererelli, in particolare essenze come carpini ed aceri con caratteristiche migliori e più resistenti. È lo stesso municipio a dare ampio preavviso dell'intervento che sarà svolto entro fine novembre in via Pellettier e che punta a ripristinare la sicurezza della zona dopo che le verifiche botaniche sulle 37 robinie presenti hanno indicato che nessuna gode di uno buono stato di salute, due sono già morte e le altre manifestano problemi di tenuta delle basi, sbilanciamenti e inclinazioni, oltre che segni di debolezza come chiome diradate, disseccamenti e parassiti. Si tratta quindi di piante compromesse e a rischio caduta, per altro neppure di particolare pregio, che saranno sostituite da 30 nuovi alberelli. C'è l'impegno del municipio di affiggere cartelli per spiegare i motivi dell'abbattimento.

M.Ag.

Carcere, la guerra degli straordinari Roma rivuole i soldi dagli agenti

Cambia la norma, pretesa la restituzione delle somme del 2013

di MARCO GALVANI

– MONZA –

LA GUERRA degli straordinari. Il ministero della Giustizia richiede indietro i soldi, gli agenti del carcere pronti a una pioggia di ricorsi. Sono giorni caldi sul fronte della polizia penitenziaria di Monza. Perché la sospensione del recupero delle somme pagate fra il 2012 e il 2013 ottenuta nel luglio scorso si è rivelata soltanto un'illusione.

«L'AMMINISTRAZIONE penitenziaria sta riattivando le procedure e già da qualche giorno sono partite le notifiche dei provvedimenti a ogni singolo dipendente«, fa il punto Domenico Benemia, segretario regionale della Uil penitenziari. Oggetto del contendere, il pagamento della giornata di lavoro quando un agente viene richiamato in servizio dal riposo settimanale. Nel 2012 una sentenza del Consiglio di Stato aveva stabilito che «il dipendente dev'essere retribuito sia con l'indennità giornaliera sia con l'applicazione della misura stabilita per il lavoro straordinario sul presupposto che la prestazione lavorativa ecceda le 36 ore settimanali».

A QUEL punto il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria con una circolare ha invitato tutti gli istituti ad adeguarsi alle decisioni del giudice amministrativo. Disposizione ribadita dal Ministero anche in una nota del marzo 2013. Poi, però, nella Legge di Stabilità per il 2014, il legislatore ha cambiato le carte in tavola interpretando le norme su cui il Consiglio di Stato aveva costruito la sua sentenza in maniera restrittiva: il rientro al lavoro nella giornata di riposo, quindi, non va pagato come straordinario ma come un normale turno di servizio. E che il giorno di riposo può essere usufruito in un altro periodo. Così, con la stessa tempestività con cui aveva disposto il pagamento, il Dipartimento ha distribuito le nuove regole sottolineando l'importanza di «procedere al recupero delle somme liquidate e pagate a titolo di lavoro straordinario nel 2012 e nel 2013».

E QUINDI «oggi ogni agente si trova a dover restituire una cifra che va da 300 fino anche a 800 euro – lamenta Benemia -. La cosa assurda e paradossale è che è stato il ministero della Giustizia a stabilire le regole, su quelle gli agenti hanno preso la decisione di rinunciare al giorno di riposo per guadagnare qualcosa in più e adesso ci ritroviamo a dover restituire ogni centesimo. Lo Stato sbaglia ma poi fa pagare le conseguenze dei propri errori sugli altri, in questo caso gli agenti di polizia penitenziaria, cambiando le regole con effetto retroattivo». Per questo, «visto che i provvedimenti che dispongono il recupero di quelle somme secondo noi sono irregolari e non rispondono alle indicazioni del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, faremo ricorso».

marco.galvani@ilgiorno.net

MONZA

Dopo cinque anni il via libera alla nuova velostazione

FA UN passo avanti il progetto di realizzazione della nuova velostazione di Monza e presto potrebbero partire i lavori. È stato istituito la scorsa settimana dal municipio l'ufficio di direzione lavori e il coordinamento costituito dal direttore lavori ed eventuali assistenti, ovvero gli organi necessari a dare avvio al cantiere a fianco della stazione ferroviaria, lato di porta Castello. Dovrebbe essere questo l'ultimo passaggio burocratico di una vicenda che ha impiegato quasi 5 anni per poter arrivare a concretizzarsi. Era infatti ottobre 2010 quando il Comune partecipò al bando regionale per «interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica» ottenendo dal Pirellone dei finanziamenti sia per avviare il servizio di bike sharing sia per sistemare l'allora deposito delle bici. Dopo il cambiamento del progetto per realizzare la velostazione sul lato della stazione di porta Castello, bandi di assegnazione del servizio andati deserti, in primavera si è trovata la ditta disponibile a fare l'intervento e a luglio gli è stato affidato l'incarico per 72mila euro più Iva. **M.Ag.**

MONZA CANTIERI E COMPENSAZIONI PER IL COMUNE IN CAMBIO DELLA LICENZA

Sì alle costruzioni in via Perosi e in via della Birona

– MONZA –

POSSONO partire le ruspe in via della Birona per realizzare un nuovo intervento residenziale nell'area di via Perosi. Si è conclusa a metà mese la procedura di approvazione del piano attuativo presentato dalla proprietà dell'area e la Giunta ha dato il via libera definitivo che permetterà di rilasciare il permesso di costruire. Si realizzerà una versione del progetto rivista rispetto alla prima proposta presentata nel 2013, che ha recepito alcune modifiche indicate a maggio dalle prime valutazioni fatte in municipio rispetto alla distribuzione dei volumi e l'uso delle varie parti dell'area e che in ultimo, dopo l'adozione del piano in estate e quindi il periodo di pubblicazione per la raccolta delle osservazioni, ha ricevuto un'ultima modifica con l'accoglimento parziale di una richiesta di cambiamento della sistemazione dell'incrocio tra via della Birona e via Perosi. Per il resto il piano approvato dalla Giunta il 13 ottobre prevede per via della Birona di far costruire un nuovo condominio da circa 4.500 metri cubi, con una quota di circa un quinto a destinazione terziario e direzionale. Una costruzione prevista dal Pgt e a fronte della quale il Comune chiede agli attuatori una serie di adempimenti e opere pubbliche nella zona. A partire dalla cessione come compensazione di un'area da 1.290 metri quadrati tra via Aleardi e Pendemonte, e quindi la realizzazione di opere di allargamento di via della Birona, la sistemazione della segnaletica e la costruzione del marciapiede lungo il parcheggio di via Perosi dal valore 114 mila euro. Poi altri interventi per 147mila euro sono a carico del privato per sistemare l'area verde con zona alberata che sarà ceduta all'uso pubblico tra le vie Birona, Perosi e il parcheggio, dove sarà realizzato un giardino con prato, piantumazini e illuminazione. Le opere pubbliche sono scomputate dagli oneri di urbanizzazione che però non vengono esauriti, e quindi ci sarà il versamento del corrispettivo mancante oltre alla cessione di altri 370 metri quadrati per migliorare gli spazi di via Birona, del parcheggio del marciapiede di via Perosi.

Martino Agostoni

OUTLET DEL CASALINGO
KASA VERA ITALY
PRODOTTI A PREZZI DI FABBRICA
Nuova apertura DELL'OUTLET DI CASALINGO ED ARTICOLI REGALO "KASA VERA"
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE PER DARVI IL MEGLIO AI PREZZI PIÙ COMPETITIVI.
CON ACQUISTO DI 50 EURO regaliamo STENDI BIANCHERIA DOPPIO VERNICIATO
visto in tv "Zac" il vero stiro da tavolo,
poco ingombro per un grande uso.
Grazie ai suoi attacchi brevettati si adatta ai bordi di ogni tavolo.
3 secondi per applicarlo 3 secondi per toglierlo.
riponibile in spazi ridotti, minimo peso facile da trasportare.
NOVITÀ ASSOLUTA
Via Carlo Rota, 29 - MONZA - TEL. 334.5619660